

# ROSETO MISSIONE COMPIUTA

► Era chiamato a battere Jesi e stavolta la pattuglia di coach D'Arcangeli non fallisce

## BASKET

**ROSETO** «Questa vittoria, che non avremmo mai voluto dedicare, è per Vittorio Fossataro». Così, all'unisono, in sala stampa coach Germano D'Arcangeli e i migliori in campo Brandon Sherrod e Simone Pierich. Gli Sharks surclassano una rimaneggiata Jesi e il primo pensiero non può che andare al gentiluomo scomparso proprio ieri, che alla pallacanestro rosetana ha dato 51 stagioni della propria vita. Alla palla contesa, Roseto parte con Nikolic, Person e Eboua esterni, Akele e Sherrod sotto canestro. Jesi, priva del suo infortunato cannoniere (20 punti di media a

partita) Jones, risponde con Mascolo, Dillard e Baldasso esterni, Totè e Rinaldi sotto i tabelloni. L'inizio è tutto di marca Roseto, che vola 11-0, prima di subire un contro break di 0-9 da Jesi. Gli Squali non si scompongono e portano a casa il primo quarto per 26-11, mandando a segno Sherrod (6 punti), Eboua e Bushati (5 a testa), Akele e Pierich (4 a testa) e Bayehe (2). Per Jesi senza Jones è già compito difficile, ma con un Dillard (18 di media) da zero punti nel primo quarto diventa difficilissimo. La

barca prova a tenerla in linea di galleggiamento Rinaldi (5). Il secondo quarto scivola sui binari di un sostanziale equilibrio complessivo, con un parziale di frazione di 20-19. Jesi si affida alle seconde linee (2 triple di Santucci), supportato da Baldasso e Rinaldi, mentre Roseto beneficia di un furioso Pierich che scarica triple (8 punti nella frazione 12 alla fine del primo tempo) e dirige la difesa dall'alto della sua carriera di veterano. Squadre a bere il the del riposo sul 46-30, con Roseto che rientra in campo temendo i fantasmi delle due trasferte gettate alle ortiche dopo aver accumulato 17 e 16 punti di vantaggio nel primo tempo, rispettivamente a Cento e Piacenza sponda Bakery. Invece il terzo quarto vede Roseto, al netto di un paio di amnesie, reggere bene e vincere la frazione 21-17, incrementando il vantaggio che sale al +20 del 30° minuto (67-47), grazie ancora all'indiafolato Pierich, al solido e sempre presente Sherrod e a un Person - diventato papà in settimana - che dopo i soli 3 punti del primo tempo entra in partita con 6 punti nella frazione. L'ultimo quarto serve a Roseto, che ha il merito di difendere sempre duro, per incrementare il van-

taggio in vista degli scontri diretti. Person e Sherrod arrotondano per la gioia dei tifosi, che regalano a Vittorio Fossataro il commovente striscione: "Ciao Vittorio, ultimo simbolo del basket rosetano". Il Roseto torna quindi alla vittoria e, dopo i 18 punti dati al Cagliari, ne rifila 29 a Jesi, altra diretta concorrente per la salvezza. Domenica, sempre al PalaMaggetti, arriverà il Montegranaro seconda forza del campionato, sconfitto ieri a sorpresa in casa dalla Bakery Piacenza per 62-73. **ROSETO:** Person 17, Rodriguez 3, Ianelli n.e., Penè n.e., Nikolic 2, Eboua 8, Bayehe 2, Sherrod 20, Akele 7, Panopio n.e., Pierich 17, Bushati 10. Coach: D'Arcangeli. **JESI:** Dillard 14, Bordoni n.e., Mentonelli n.e., Mascolo 2, Baldasso 11, Santucci 9, Rinaldi 9, Valentini, Jones n.e., Mwananzita n.e., Totè 10, Lovisotto 2. Coach: Cagnazzo. Arbitri: Cappello, Callea, Barbiero. Parziali: 26-11; 20-19 (46-30); 21-17 (67-47); 19-10 (86-57). Roseto - Tiri da 2: 20/35 (57%). Tiri da 3: 13/31 (42%). Tiri liberi: 7/10 (70%). Rimbalzi: 34 (27+7). Jesi - Tiri da 2: 12/27 (44%). Tiri da 3: 10/30 (30%). Tiri liberi: 3/6 (50%). Rimbalzi: 26 (21+5).

Luca Maggitti

**SHERRODD  
E PIERICH  
AL'UNISONO:  
«DEDICATA  
A VITTORIO, GRANDE  
GENTILUOMO»**



**Sherrodd a canestro, nel tondo Vittorio Fossataro** Foto DI ANTONIO

